

Noi ce la mettiamo tutta

Commedia musicale/brillante in due atti

di Claudio Proietti

Eva e Greta sono amiche da sempre. Pur essendo molto diverse non possono fare a meno una dell'altra. Da ragazzine hanno condiviso un sogno: cantare e ballare in un grande musical. Non trovando, però, il coraggio di dirlo ai loro genitori sono finite a gestire le attività dei loro reciproci padri. Ora sono adulte e disilluse. Per una serie di eventi sono entrambe finanziariamente a terra. Una possibile soluzione è prendere parte al musical: "Noi ce la mettiamo tutta" realizzando così anche il loro più grande desiderio. Ma prima devono superare il provino.

4 PERSONAGGI (tre attrici, un attore) + un corpo di ballo (10 ballerini)

Eva
Greta
Nissa
Walter



COPYRIGHT. TUTTI I DIRITTI RISERVATI.



PRIMO ATTO

La scena è onirica, avvolta dal fumo.

Ascoltiamo la versione strumentale della celebre canzone “Dancing Queen”, eseguita in una modalità rarefatta. Cominciano ad arrivare, a passo di danza, cinque ballerini dalla platea. Altri cinque si palesano da dietro le quinte e raggiungono la ribalta. Si muovono tutti in maniera altrettanto rarefatta. Dopo aver danzato nelle reciproche postazioni si allontanano tutti e dieci superando la platea.

Cambiano le luci. Ora vediamo meglio la scena.

L'azione si svolge nel bel salotto di Eva. Ci sono delle bottiglie per terra e un po' di disordine.

Rumore del campanello, che si fa sempre più insistente. Eva, finalmente, emerge dal divano. Prima non riuscivamo a vederla. Si siede. Il campanello, nel frattempo, continua a farsi sentire. Eva si alza scocciatissima. Ha un cappio al collo, indossa un kimono e sotto intravediamo un intimo molto sexy.

Eva (si stropiccia gli occhi con le mani, alzando la voce) Ti odio profondamente e visceralmente. Chiunque tu sia! (esce, ancora confusa, a destra)

Ascoltiamo un mormorio che non riusciamo a decifrare.

Eva rientra da destra.

Greta, una donna più o meno della sua stessa età che indossa un abito firmato, la segue guardandosi attorno.

Eva Ti odio profondamente e visceralmente. Soprattutto adesso che so chi sei! (si siede sulla sedia e si gratta la testa)

Greta (sorpresa della confusione nella quale è immersa la stanza) Eva... Ma che cavolo hai combinato qui?! (poi urta contro un mobiletto facendo barcollare gli oggetti che ci sono sopra)

Eva (scocciata) Fatti gli affari tuoi e guarda dove metti i piedi!

Greta Scusa, lo sai che sono peggio dell'ispettore Clouseau!

Eva Lo so, purtroppo! (poi sospira) Sei entrata di prepotenza, che vuoi?

Greta Ho... interrotto qualcosa?

Eva Tu hai sempre interrotto qualcosa. Sei il mio blackout personale!

Greta Intendevo... (le indica il cappio che ha al collo)

Eva (si toglie il cappio dal collo e lo getta via) Ieri sera ho detto addio al mio amante giapponese!

Greta (ironica) E poi ci hai ripensato?

Eva Scema! Non gli ho detto addio perché volevo suicidarmi. Abbiamo fatto i soliti giochini erotici e poi... Ognuno per la sua strada! Mi sono scocciata pure di lui! (poi punta sul vivo) Insomma, che ci fai a casa mia all'alba?!

Greta Sono le tre del pomeriggio!

Eva Appunto!

Greta (alterata) Eva... Sono due anni che non abbiamo nessun contatto!

Eva E allora?!

Greta (c.s.) E allora questo è tutto quello che riesci a dirmi?

Eva È anche troppo. Non voglio iniziare a imprecare di prima mattina!

Greta Sono le tre del pome...

Eva Greta, che vuoi?! È già un miracolo se non ti butto fuori a calci!

Greta (le sorride) Non lo fai perché... Mi vuoi ancora bene.

Eva (non ricambia il sorriso) Non voglio fare scenate davanti alla mia dirimpettaia, ecco tutto. Quella mi odia. Mi ha già denunciato tre volte.

Greta E perché?

Eva Ma che ne so?! È mezza pazza... (raccoglie una delle bottiglie sparse per terra e fa per bere, ma si accorge che è vuota) Dice che la notte facciamo casino. (poi seccata) Esagerata! Per qualche festiccio! Alle sei di mattina abbiamo sempre smesso di ballare!

Greta Eva, ti spiace se andiamo a parlare di là?! Qui c'è uno strano odore di...

Eva Masaru!

Greta Ah, lo senti anche tu?!

Eva Eh, sì!

Greta Chiama qualcuno, scusa! Ci sarà qualche tubo che perde...

Eva Che hai capito?! Masaru è il mio ex amante giapponese!

Greta Ma non gli avevi detto addio?! (poi si guarda attorno) Dì la verità, si è nascosto dietro il...

Eva Ma dove guardi?!

Greta Con te non si sa mai.

Eva Masaru fa il cuoco e, ogni tanto, sperimenta qualche nuovo piatto... Sperimentava, cioè! Chi lo vuole vedere più?!

Greta Cosa ti ha cucinato? Il fiele al vapore? (poi urta una sedia) Andiamo di là!

Eva Non possiamo!

Greta Perché?

Eva Insomma, che vuoi?! L'ultima volta abbiamo giurato di non vederci più!

Greta Giuriamo la stessa cosa da quando siamo ragazzine. Figuriamoci!

Eva Pensi che ti abbia perdonato?! Niente affatto! Mi hai rubato un "quasi amante" che... Prometteva bene, benissimo!

Greta Smettila! L'hai visto solo una volta. Sicuramente non ricordi nemmeno come si chiama! E poi... Lo ignoravi, come fai sempre!

Eva È la mia tattica per adescare la preda e Guido ci stava cascando con tutte le scarpe.

Greta Annibale!

Eva (si riprende subito) Chi è Annibale?

Greta La preda!

Eva È uguale... Annibale, Guido... Cosa vuoi che sia un nome?! Io mi occupo delle cose importanti. Quello lì... Coso... Era un pediatra molto sexy.



Greta Scultore!

Eva Scultore? Guido?

Greta Annibale!

Eva Annibale faceva lo scultore?

Greta Eh, sì.

Eva Ma sei sicura?

Greta Sicurissima. E poi... Non ti interessava. Ti conosco! Hai fatto tante scenate per niente! (breve pausa) Tra l'altro... Ti ho salvata da uno che a letto proprio non... (fa una smorfia come per dire che non era un granché)

Eva Stop! Una amica vera non cosa con i così dell'altra amica! (si alza in piedi e si avvicina al mobile, poi prende una scatola di sigarini) Non ci si può fidare di nessuno! (si mette il sigarino in bocca e cerca l'accendino)

Greta Hai ricominciato a fumare? (urta una sedia)

Eva Fai attenzione! Cavolo!

Greta Andiamo di là, dai. Qui non si resiste. Ora ti ci metti anche tu con quel coso...

Eva Ancora?! Non si può. Le altre stanze le ho affittate!

Greta Ai giapponesi?

Eva Ma che c'entrano i giapponesi?!

Greta Pensavo a qualche amico di Masaru, che ne so?!

Eva Ma no! Sono mezzi spagnoli, mezzi irlandesi... Ieri sono partiti tutti per una gita a ... Boh, chi si ricorda?! Quei cretini hanno chiuso le porte a chiave e se le sono portate via! Quando tornano mi sentono!

Greta Hai trasformato casa tua in un bed & breakfast?

Eva Una specie.

Greta (colpita) Sei a corto di denaro?

Eva Sì! Contenta?! (sospira) Ho chiuso lo studio legale. Non ce la facevo più, non funzionava, non mi andava. Poi sono stata vittima di un truffatore e...

Greta Anche io ho chiuso la mia attività!

Eva (stupita) Anche tu sei vittima di un commercialista balordo?

Greta No. Sono vittima di "Palle d'Oro" e compagnia bella.

Eva "Palle d'Oro"?! Cos'è? L'anagramma un gigolò?

Greta No. È il nome di un cavallo. Ho puntato tutto su di lui e... Su tanti altri.

Eva (alza la voce) Hai ricominciato a giocare...?! Idiota che non sei altro! Avevi smesso!

Greta Anche tu avevi smesso di fumare!

Eva (spegne nervosamente il sigarino in un posacenere) Senti, vattene via! Non ti ho ancora perdonata!

Greta Io, sì!

Eva Cosa c'entra?! Sono io che ti ho beccata con la mia preda! Torquato me lo sogno ancora!

Greta Annibale!

Eva (alza la mano e punta l'indice verso destra) Vattene a casa tua!

Greta (rammaricata) Questo non è possibile.



Eva Hai lasciato, di nuovo, le chiavi dentro?

Greta Peggio.

Eva Le hai perse in un tombino?

Greta Peggio.

Eva Si è intasato il tombino?

Greta (avvilita) Non ho più una casa!

Eva Ha preso fuoco?

Greta Sì, ma non la casa... La mia dignità! (la guarda temendo la reazione dell'altra)

Eva (furiosa) Greta... Non mi dire che... Ti sei giocata pure la...?!

Greta Sì, con tutto quello che c'era dentro! Però... Tranquilla, mi rifarò presto! (poi guarda l'orologio) Sono per strada da un'ora e tre minuti, ma resto ottimista!

Eva Tu sei malata! Molto malata!

Greta Non esagerare, adesso. Ho fatto qualche fesseria! (poi sorride) Guarda! Ho conservato questo bellissimo vestito di Prada! (fa qualche passo su e giù) Ti piace? Me l'ha regalato lo scultore... Prima che lo mollassi!

Eva Tonino!

Greta Annibale! (urta a un appendiabiti)

Eva (perde la pazienza) Senti, hai bussato alla porta sbagliata! Mi devo concentrare. Oggi ho da fare delle cose importantissime, vitali.

Greta Cioè?

Eva Devo mettermi lo smalto, lavarmi i denti, fare aerobica...

Greta Eva, mi devi ascoltare... Sono venuta per dirti una cosa che potrebbe cambiare la nostra vita da così a così! (fa il classico gesto con la mano)

Eva No! Non ascolto una disturbata mentale!

Greta (si allontana e fa un passo di danza, poi canticchia) "Noi ce la mettiamo tutta".

Eva (la guarda disillusa) Infatti!

Greta Eva...

Eva Non mi parlare di cavalli! Piantala con le corse!

Greta Qui non si tratta di corse! (sorride) Ma di un musical! Dobbiamo assolutamente fare un provino e vincerlo! Cercano due personaggi particolari per una storia...

Eva (si avvicina alla quinta di destra) Fuori!

Greta Ascoltami...

Eva Fuori!

Greta Fammi rimanere qui con te, dai. Io sono discreta, lo sai. Non mi faccio notare! (urta un tavolinetto, cade una cornice con la foto di Eva)

Eva (la prende per il braccio) Ho detto: "Fuori!" (cerca di trascinarla)

Greta (riesce a divincolarsi) Ricordati di quella volta che ti prestai il mio chalet sul lago.

Eva (stranita) È roba di dieci anni fa. (raccoglie la cornice e la posiziona sul tavolinetto) Ci restai solo per qualche giorno.



Greta Un mese! (breve pausa) E con chi ci sei stata?

Eva Ma che ne so?! Chi se lo ricorda?!

Greta Con il mio ex, ex allibratore: Geremia.

Eva (fa una smorfia) Buono quello! Una mattina arrivarono i carabinieri e se lo portarono via in perizoma! C'è mancato poco che arrestassero anche me.

Greta Te lo dissi di stare attenta a quello!

Eva (scocciata) Lo so... Avevi paura che perdessi la testa!

Greta No. Che perdessi la libertà! La prigione non fa per te!

Eva Ma che cavolo me l'hai presentato a fare?

Greta Ti piaceva! Hai insistito! Dicesti che avevi bisogno di una delle solite storielle leggere. Tutta sesso e parole inutili.

Eva Ho sbagliato. Avrei dovuto buttarmi su coso lì...

Greta Su chi?

Eva Su Maurizio. Quel bell'uomo con gli occhi di ghiaccio che vestiva sempre di nero.

Greta Ma chi? Don Maurizio?

Eva Lui!

Greta È un prete!

Eva Ma io non sono una suora!

Greta Te lo presentai perché mi dicesti che avevi una crisi.

Eva Infatti!

Greta Pensai a una crisi spirituale.

Eva Ma quale spirituale?! (ridacchia)

Greta Senti, io non le voglio sentire queste cose. Lo sai che sono molto cattolica!

Eva (sarcastica) Molto cattolica, tu?!

Greta Sì, perché?

Eva Divori video porno dalla mattina alla sera!

Greta Poi mi confesso!

Eva (sorridente) Con don Maurizio?

Greta Eva, basta! (indica la quinta a destra, poi pronuncia assertiva) Esci subito! Via!

Eva (fa per andare, poi si ferma) Ma io sono a casa mia! Vattene tu!

Greta (piagnucola) Fammi stare qui con te, ti prego! (si mette in ginocchio, le afferra la manica della vestaglia e quella si strappa) Scusa... Io...

Eva (cerca di rimanere calma) No. Non dire niente! (getta via la vestaglia e ne prende un'altra appoggiata su una sedia) Vado a farmi il caffè! Nel frattempo penso a qualcosa di orribile da dirti! (poi rabbiosa) Ti odio... Ispettore Clouseau! (esce)

Greta aspetta ancora un attimo, poi va a sbirciare verso la quinta dalla quale è uscita Eva.

Tira fuori il cellulare dalla tasca e digita dei numeri.



Greta (al cellulare) Ernestino, ascolta... Non sei Ernestino?! E chi sei?... Giuda? Ma Giuda chi?... Il cugino di Ernestino?! Ma lui dov'è?... Scappato dove?... (poi alza la voce) Scappato dove?... (stupita) Tahiti?!... Ah, sei un allibratore pure tu?... E ti chiami Giuda?!... (tentenna) Mi fido. Se Ernestino ti ha passato il testimone, mi fido... Giuda, sii gentile: concedimi il solito prestito, come faceva Ernestino. Ho un conto aperto con lui. Gli devo già una cifra... Greta De Rubli Potassi... Sì. Esatto, sono io... Ma quale contessa?! No! Ascolta, devi puntare cinquemila su "Tartaruga Coscialunga" e tremila su "Ciuchino Eccitato". Terza e quinta corsa... (poi si incupisce) "Cos'è una corsa?! Cos'è una puntata?!" ... Ma come?! Non fai l'allibratore?... D'accordo, è il tuo primo giorno, ma ... (sospira)

Eva rientra, da destra, con due tazzine da caffè.

Greta rimette subito il cellulare in tasca e finge di rimirare, estasiata, un paralume.

Eva (le porge la tazzina e poi ironica) Lo vuoi baciare?
Greta (prende la tazzina, poi imbarazzata) Scema.
Eva In cucina ho pensato a qualcosa di orribile da dirti. (beve)
Greta E allora?
Eva Niente da fare! La cosa più offensiva che mi è venuta in mente sei tu! (beve)
Greta (beve il caffè e fa una smorfia) Ma che schifo! (posa la tazzina su un mobiletto)
Eva Non ti piace?
Greta È da voltastomaco!
Eva Sono cialde che mi ha regalato un amico vietnamita!
Greta Sono al napalm?!
Eva (ironica) Ovvio! (poi scoccia) Con chi stavi al telefono?
Greta Io?! Non stavo al telefono!
Eva (finisce di bere il caffè e lo posa su un tavolinetto) Non giocare alle corse in casa mia!
Greta (sbuffa) Facevo solo una puntatina! Devo uscire da questa situazione sì o no? Tu non mi vuoi aiutare!
Eva Non ho un centesimo. Come t'aiuto?
Greta Te l'ho detto, c'è questo musical molto interessante... Ti ricordi quanto ci piaceva ballare e cantare?!

Cambiano le luci, siamo nel sogno di Greta, che comincia a cantare e a ballare su un motivetto famoso nei primi decenni del secolo scorso.

Arrivano un paio di ballerini che l'affiancano in questa ricerca del tempo perduto.

Alla fine della danza, i ballerini, spariscono tra le quinte. Greta inciampa nel cavo del paralume e questo cade, rovinosamente, a terra. Le luci tornano quelle di prima.

Greta (lo rimette a posto, cercando di sorridere) Non si è fatto niente. Tranquilla.
 Eva (cerca di rimanere calma) Ok... Facciamo come facevamo da bambine...
 Io conto fino a cinque e tu sparischi. (chiude gli occhi e comincia a contare ad alta voce) Uno... Due...
 Greta Eva...
 Eva Tre...
 Greta Evuccia...
 Eva Quattro... (afferma un frustino lasciato lì per terra) Quattro e mezzo...
 (apre gli occhi e cominciano a correre per la stanza)
 Greta Tanto lo so che mi vuoi bene. (inciampa e fa cadere il tavolinetto)
 Eva (Urla) Cinqueeee!!! (le salta sopra e la frusta)

Suonano alla porta.

Eva Ecco, lo sapevo! Adesso ci parli tu con quella rompiscatole della mia dirimpettaia!
 Greta Ma che c'entro io?! (si muove e fa cadere Eva)
 Eva (sospira scocciata) Sei più nociva dello sguardo di una suocera! Non è possibile!
 Greta Cattiva! Non dire così! Io ti voglio tanto bene!
 Eva (si alza e avanza verso destra) Che male ho fatto nelle mie precedenti 800 vite per meritarmi tutto questo? (prima di uscire si volta e la guarda minacciosa puntandole la frusta) Con te non ho finito! (fa schioccare la frusta ed esce di scena)
 Greta (estrae il cellulare dalla tasca e l'accosta all'orecchio) Sei ancora lì?!... Ma che ridi?... Ti sbagli! Eva non mi odia! Finge! (poi si arrabbia) Non ridere!

Eva entra in scena seguita da Walter, un giovanotto un po' ansioso che indossa una maglietta con la faccia di un supereroe, un jeans strappato e delle scarpe da ginnastica colorate. Greta spegne il cellulare e lo rimette in tasca.

Eva (a Greta) Non chiamare gli allibratori!
 Walter (fa una smorfia) Cos'è quest'odore? Qualcuno ha cucinato un cappotto?
 Greta Tranquillo, Walter. Ora ti abitui.
 Eva (a Greta) Quest'attrezzo (indica Walter) chiedeva di te! Chi sarebbe?
 Greta Una persona deliziosa. (poi a Walter, dando una sbirciatina all'orologio da polso) Walter, sei puntualissimo!
 Walter Ho fatto male a venire qui, eh?!
 Greta Hai fatto benissimo. Te l'ho detto io!
 Eva (le fa il verso seccata) E certo! Te l'ha detto lei, Walter!
 Greta (a Eva) Lui è il figlio del produttore del musical! È un ragazzo d'oro, lo conosco da cinque mesi. Facevamo parte di un gruppo molto affiatato.
 Walter (a Eva) Un gruppo di porno dipendenti!

Eva (sarcastica) Complimenti!

Greta Tutta gente rispettabile, sia chiaro.

Walter Beh, insomma! C'era anche quel malavitoso che ha sparato al nostro psicologo! Come lo chiamavano? Ah, sì: W.C. Joe!

Eva (si siede su una poltroncina, poi ironica) La Crème de la crème. (prende un astuccio da dentro il cassetto di un mobiletto)

Walter Quegli incontri mi hanno fatto bene.

Eva (sarcastica) Hai smesso con i video porno?

Walter Sì.

Eva (c.s.) Bravo. Ora giochi alle corse anche tu? (estrae, dall'astuccio, l'occorrente per passarsi lo smalto sulle unghie e una limetta)

Walter No. Adesso mi eccitano i video sui detersivi per i piatti!

Eva Ho capito! (poi a Greta) Aspettiamo altri psicopatici, Greta?

Greta Walter è solo un po'... Particolare. Ha le sue manie. Come tutti!

Eva (comincia a limarsi le unghie e le sorride) Come tutti i serial killer!

Greta (a Eva, indicando Walter) Suo padre vuole produrre questo musical sulla bellezza, sulla grandezza del potenziale umano! (poi con enfasi) Eva... Possiamo migliorare il mondo se tutti facciamo splendere la nostra anima! Una cosa pazzesca, amica mia.

Eva (sarcastica) Ah, un musical sull'utopia!

Greta Ma quale utopia?! Ti rendi conto?! Viviamo in un'epoca oscura. Guerre, atrocità e malvivenza imperano! E poi... C'è questo produttore visionario che vuole seminare magnificenza animica!

Eva (scettica) Magnificenza animica?! Con quel titolo atroce?

Greta "Noi ce la mettiamo tutta" è motivante! È un titolo che fa...

Eva Schifo!

Walter (subito) Papà dice che è un titolo che spacca!

Eva (sarcastica) Grazie. Sentivo proprio l'urgenza di un tuo parere, dolcezza!

Walter (non coglie) Beh, prego.

Eva (c.s.) Caro... Vai in cucina ad accarezzare i detersivi.

Walter (ha un improvviso picco eccitatorio) Posso?! Davvero?! (fa per uscire a destra)

Greta (lo ferma) Fermo lì, Walter. Per favore, contieniti. Non farmi fare queste figure con la mia amica!

Walter (mortificato) Scusa, Greta. Non so come ho potuto...?

Eva (sarcastica) È solo l'inizio, mio caro. Quando cominceranno ad eccitarti i deodoranti ascellari la cosa si farà più interessante.

Walter (incuriosito) Davvero?

Eva (c.s.) Puoi giurarci.

Walter (sorride) Non vedo l'ora.

Eva (sarcastica) Non dovrai aspettare molto, credimi. (poi a Greta) Io ho da fare. Potete sparire in un buco nero, per favore?!

Greta (le si avvicina) Eva, noi dobbiamo partecipare a quel musical! Aspettiamo quest'occasione da tutta la vita.



Eva Parla per te.
 Greta Parlo anche per te. Ricordi quello che mi dicevi sempre?
 Eva Imbecille?
 Greta No.
 Eva Deficiente?
 Greta No.
 Eva Idiota?
 Greta Ma no!
 Walter (si intromette) Sgrassante al profumo di limone?

Eva e Greta lo guardano interdette.

Eva (sarcastica a Greta) Questo l'hai trovato al bar di Guerre Stellari, di la verità!
 Greta Eva, ascoltami... Quello che mi dicevi sempre era: "Dobbiamo portare bellezza nel mondo!".
 Eva Avevo dodici anni. Fu molto prima della mia storia d'amore col Gaviscon!
 Greta Lo pensi ancora, ne sono certa.
 Eva (sorride) Sei molto fuori strada, credimi.
 Greta Ricordi quanti spettacoli abbiamo fatto da bambine?! E poi... Da adolescenti... Quando ci hanno prese in quella compagnia di periferia? Quei posti assurdi... Te li sei dimenticati? (breve pausa) Volevamo o no diventare due grandi artiste?!
 Eva (fa una smorfia) Allontaniamoci dalla preistoria, please!
 Greta Anche tu amavi cantare e danzare. Proprio come me! E vuoi farlo ancora, ne sono certa!
 Eva (sospira) I sogni infranti sono più indigesti della cucina di Masaru! E ce ne vuole, eh?!
 Greta (ci resta male) Se tu sei diventata cinica, io sono Puffetta!
 Eva Ok. Prendi coso... Lì... (indica Walter) Gargamella e tornatevene nel bosco.
 Greta Eva... Hanno già chiuso i provini. Stanno esaminando i partecipanti. Ma noi... Grazie a Gargamel... Cioè, grazie a Walter abbiamo l'opportunità di fare un provino lo stesso! Ti rendi conto?!
 Walter (sorride) Eh, sì. Ho chiesto al regista in persona di detergervi... Cioè di Esaminarvi. Torna tra un mese. Avete tutto il tempo per...
 Greta Per provare, provare, provare! Allora? Che dici?

Eva la guarda e sorride, poi entra nel suo sogno. Le luci cambiano. Ascoltiamo le note di una canzone molto famosa.

Alcuni ballerini arrivano dalla platea e salgono fin sopra il palcoscenico.

Danzano assieme a lei, che accenna anche le parole della canzone.

L'esibizione è davvero impeccabile.



Alla fine Greta e Walter sono estasiati e applaudono. I ballerini spariscono e le luci tornano quelle di prima.

Greta (esaltata) Quindi la tua risposta è “sì”?!
Eva (si siede dove era prima e comincia a mettersi lo smalto) Piuttosto vado a lavare i piatti a casa sua! (indica Walter)
Walter (ha un altro picco eccitatorio) Sul serio?!
Eva Ci puoi giurare, Psycho!
Walter (c.s.) Ti aspetto!
Greta (a Eva) Perché fai così?! Sei la solita! (urta una sedia)
Eva (risentita) Pure tu!
Greta Eva...
Eva Siamo cresciute, Greta! Tuo padre era un imprenditore edile e il mio era avvocato, pace all'anima loro. Tu sei finita a gestire cantieri e io a sorbirmi processi noiosi!
Greta Siamo state fifone! Dovevamo imporci! Ecco perché la vita ci ha punite. (breve pausa) Adesso non abbiamo più niente! Abbiamo mandato tutto in malora. Pure le case.
Eva Parla per te. Io una casa ce l'ho.
Walter (ridacchia) È meglio la mia!
Eva (pungente a Walter) Senti... Smigol... Perché non vai nella Terra di Mezzo e ti ci sotterri?!
Walter (ride, poi perplesso) Cioè... La Terra di Mezzo esiste sul serio?
Greta (a Eva) Vuoi ammuffire qui dentro? Vuoi vivere una vita mediocre?
Eva Non voglio rotture di scatole. Ho già dato. Ho già sofferto. Basta! Ho le mie abitudini quotidiane e va bene così!
Greta (risentita) Eh, le conosco le tue abitudini quotidiane!
Walter (subito) Io, no!
Eva (a Walter) Vai, caro... Frodo ti attende! Vai!
Walter (ride, poi ridiventa serio) Frodo?! Ma... Allora esiste pure la Contea Baggins?
Eva (sarcastica) Certo. Parola di elfo!

Walter la guarda stupito.

Greta (a Walter) Ti prego, caro... Smettila!
Walter (a Greta, ancora impressionato dalle parole di Eva) Sì, ma... Lei... È...
Greta Eva scherza. Non è un elfo.
Walter (risentito) Parlate chiaro, però. Di questi tempi non si capisce più niente. La terra piatta, il falso allunaggio, gli alieni... Io non so più a cosa credere! (breve pausa) Per fortuna ci sono i detersivi!
Eva (sarcastica) Per fortuna non ci vedremo più! Andatevene via! Tutti e due!
Greta Eva... Dobbiamo fare il provino per quel musical! Ci pagheranno bene e faremo quello per cui siamo nate. Due vantaggi in un colpo solo!



Eva Un colpo solo è quello che ti sto per dare io! Qui! (si indica la nuca) Con il machete!
Greta Eva...
Eva (si alza in piedi ed urla) Io non farò mai il provino per quel musical! Mai!

Squilla un cellulare.

Eva (mentre cerca il cellulare) Mai! E non cambierò idea.
Greta Eva, ti prego...
Eva Sono io che ti prego di andartene! Anzi, vattene e basta! (trova il cellulare sotto il tappeto) Questa è veramente l'ultima volta che ci parliamo! (risponde al cellulare) Sì, avvocato... Mi scusi, non trovavo il cellulare... (la sua espressione cambia, diventa cupa) Ma cosa dice?!... Non è possibile! Ma... Va bene. Ho capito. (abbassa lentamente la mano e lascia cadere il cellulare a terra)
Greta (raccoglie il cellulare e lo poscia su un mobiletto, poi lo urta col piede) Che succede, Eva?
Eva (si accovaccia per terra, poi avvilita) Ho... Ho...
Walter (a Eva) Problemi con una ditta di detersivi?
Eva (guarda male Walter) Abbi pietà, decerebrato!
Greta (a Eva) Si tratta di Masaru?
Walter Chi è Masaru? Un altro elfo?
Eva (con tono grave) Greta...
Greta Dimmi, tesoro mio.
Eva Mi vuoi bene?
Greta Tanto bene.
Eva E allora... Passami il cappio che voglio farla finita!
Greta Ma che dici?! Cos'è successo?

Walter cerca il cappio.

Eva La mia vita finisce qui, adesso. Dinanzi alle vostre inutili facce!

Walter trova il cappio e fa per passarlo ad Eva.

Greta (lo afferra velocemente e lo getta via, poi risentita a Walter) Fai il bravo, su!

Walter prende il cappio e se lo rigira tra le mani.

Greta fa per accovacciarsi accanto a Eva. Ma prima urta contro un comodino che cade sui piedi di Walter, che poi si lamenta.

Greta (a Eva) Parla, dai!



Eva (guarda davanti a sé e poi con un filo di voce) Ho perso la... (poi dice delle frasi incomprensibili)

Greta Non ho capito.

Walter (che nel frattempo ha rialzato il comodino e ha finito di lamentarsi) Ha detto che ha perso la testa per una lavandaia!

Greta (stupita) Ah, sì?! E chi è questa? Che c'entra l'avvocato?

Walter Sarà un'approfittratrice. Purtroppo ce ne sono tante di persone così. Figuratevi che mio zio Dudù, una volta, a Singapore...

Eva (urla) Che cacchio me ne frega di tuo zio Dudù?! Ho perso la casa! La casa!

Walter Quale casa? Questa o quella della Contea?

Eva (tira un oggetto a Walter) Maledetto!

Greta (non capisce) Ma... Che c'entra la lavandaia?

Eva Quale lavandaia?! Non ho mai parlato di lavandaie!

Greta (a Walter) Che hai capito?

Walter (risentito) Lavandaia! Ma se la tua amica vuole ritrattare... (lancia il cappio sul fondo)

Eva Ho perso la casa, senza lavandaia.

Walter (risentito) Va bene, facciamo finta che non esiste la lavandaia!

Eva La lavandaia non è mai stata menzionata!

Greta (a Walter) Basta. Dai! Falla contenta!

Eva (si altera) Ma "falla contenta" a chi?!

Greta Volevo allentare la tensione. Se non hai piacere di parlare di quella lì lasciamo stare.

Eva Ma di chi parli?

Walter Della lavandaia!

Eva Non esiste nessuna lavandaia!

Walter (finge di farla contenta) Va bene. Diciamo così.

Eva Macché "diciamo"?! Non esiste e basta.

Greta Non c'è niente di male, Eva. Pure io ho avuto una storia con una donna... Anni fa.

Eva Anche io. Ma non era una lavandaia.

Walter (a Eva) Non devi essere classista e snob. Tutti i lavori onesti sono degni di rispetto!

Eva Ma che c'entra?!

Greta (a Eva) Su questo, Walter, ha ragione.

Eva (si alza in piedi) L'avvocato mi ha detto che ho perso la casa! Senza lavandaia!

Greta E perché?

Eva Perché, cosa?

Greta Perché senza lavandaia?

Eva Adesso ti ci metti pure tu? Greta, fammi la cortesia!

Greta (si alza, ma urta contro una sedia) Io... Io voglio solo capire una cosa...



Eva Non c'è niente da capire. Ho perso la casa! (breve pausa) Mi ero rivolta a un consulente finanziario che si è rivelato un truffatore. Il mio avvocato, molto amabilmente, mi ha fatto capire che tra un paio di settimane andrò alla Caritas! (piagnucola) Tutto chiaro, adesso?

Greta Benvenuta nel club! (l'abbraccia)

Eva Che club?

Greta Delle sfigate!

Eva (si scosta, poi punta sul vivo) Ma quale sfigata?! Io non sono sfigata! Io... Io adesso mi rialzo alla grande! Mi riprenderò tutto! Diventerò più ricca di prima! Io... Io... (poi attenua il tono) Io accetto la tua offerta! Facciamo qual cavolo di provino e facciamoci prendere!

Greta (salta dalla gioia) Eva, sìi! Che bella notizia! Brava! (l'abbraccia)

Eva Non perdiamo tempo! (la scansa) Spiegami che donne dobbiamo interpretare, che carattere hanno! Che canzoni dobbiamo preparare! Spiegami tutto!

Greta (imbarazzata) Un momento! Non correre!

Eva Non correre?! Hai rotto le scatole fino a tre minuti fa! Ci hai ripensato?

Greta (accorta) Assolutamente, no. Ma... C'è un piccolo, piccolissimo dettaglio.

Eva Che dettaglio?

Greta Non faremo il provino, se prima non...

Eva Non?

Walter (subito) Se prima, voi due, non fate qualcosa per me!

Eva Che c'entri tu?

Walter Che c'entro?! Sono io che vi faccio fare il provino dal regista! Quelli non vogliono incontrare più nessuno.

Greta Te l'ho già detto, Eva: hanno chiuso tutto! Walter ci fa questo grandissimo favore in cambio di...

Eva (guarda Walter con risentimento) Che hai in mente? Guarda che se vuoi venire a letto con me caschi male! Io con gli psicotici con ci vado!

Walter Ma che hai capito?!

Greta Eva, c'è un equivoco.

Eva Ma quale equivoco?! Ho capito tutto! Ecco perché lo hai portato qui! (poi a Walter) Scordati qualsiasi ménage à trois!

Greta Eva, no! Non hai capito...

Eva (a Greta) Come hai potuto pensare che io...? (poi si altera) Questa è una mancanza di rispetto per me e per te stessa! Hai dimenticato quante battaglie abbiamo fatto per combattere soprusi di questo genere? Eh?!

Greta Eva, mi fai parlare?

Eva Stai zitta! Tutto questo è... Squallido e malato! Preferisco la miseria a questa proposta infame!

Walter (si intromette) Non è infame!

Eva Zitto tu! Maiale!

Walter Ti sei stranita per il fatto della lavandaia, giusto?

Eva Ancora con la lavandaia?!



Walter Io non capisco che c'è di male ad innamorarsi di una lavandaia!
 Eva (alterata) Ma chi si è innamorata di questa lavandaia?! Chi?
 Walter Io, no. Greta, no. Fai tu!
 Eva (a Greta, riferendosi a Walter) A questo gli faccio fare una brutta fine, io ti avverto.
 Greta (alza la voce) Vi calmate tutti quanti?! Un po' di equilibrio, per favore! (urta contro un tavolinetto che cade per terra)
 Eva (disperata) Il mio oroscopo prevedeva tante cose belle per questa settimana! (poi con rabbia) Se becco quell'astrologo lo trasformo in una...
 Walter (subito, divertito) Lavandaia!
 Eva (rassegnata, a Walter) Perché non ti...? (gli fa il gesto di impiccarsi)
 Greta (nel frattempo ha tirato su il tavolinetto) Eva, lasciami dire per favore... Le cose stanno in un altro modo.

Walter cerca il cappio.

Eva Dovresti vergognarti e basta!
 Greta (alza la voce) Walter vuole allontanarsi dalla moglie!
 Eva (stupita) Quel coso ha una moglie?

Walter ha recuperato il cappio e fa dei gesti, divertito, a Eva che simulano un'impiccagione. Poi lancia, di nuovo, il cappio sul fondo della scena.

Greta Ha una moglie perfida!
 Walter Una dittatrice, una "comandona"! Non la sopporto più! Sto male.
 Eva Divorziate! Che ci posso fare io?!
 Walter Non vuole!
 Eva È innamorata?
 Walter Macché innamorata?! Vuole vedermi soffrire! È cattiva! È peggio della tua lavandaia!
 Eva Ancora?!
 Walter Deve essere tremenda pure la lavandaia se la vuoi rimuovere dalla tua mente, cara Eva!
 Eva (a Greta) Questo è pericoloso. Molto pericoloso.
 Greta Ma no. Ascolta... Noi abbiamo il provino tra un mese e se in questo lasso di tempo...
 Walter (interviene) Mia moglie mi concederà il divorzio e il vostro provino col regista sarà confermato! Altrimenti...
 Greta (con disappunto) Niente da fare!
 Eva Un ricatto?!
 Greta (cerca di sminuire) Non proprio...
 Walter (orgoglioso) Un ricatto, sì! Un ricatto!
 Eva (a Walter) Non ti vergogni?



Walter No!

Eva Perché?

Walter Perché sono disperato. Quella donna mi umilia, mi tratta come uno schiavo. Mi ammalerò se vado avanti così.

Eva Denunciala per maltrattamento.

Walter Parli bene tu! Non sai chi è Nissa!

Eva Tua moglie si chiama Nissa?!

Walter Sì.

Eva Che nome è?

Walter Ha origini scandinave, germaniche che ne so?! È associato a creature mitologiche.

Eva (sarcastica) Solo una creatura mitologica ti poteva sposare!

Greta Walter non può fare niente contro quella donna. È molto potente, prepotente. Rovinerebbe lui e la sua famiglia!

Eva (a Walter) Come sei finito con un'arpa del genere?

Walter Prima non era così. Poi... Il lavoro, l'ambizione, l'ambiente spietato che frequenta l'hanno trasformata! Quando l'ho conosciuta voleva fare la veterinaria. Adesso gestisce dieci società che fatturano milioni di euro.

Greta (scuote la testa) È la vita.

Eva Greta, la vedo male! Siamo spacciate. Niente provino, niente musical!

Greta Ma no. Perché? Faremo un provino meraviglioso. Ci trasformeremo in due specie di Fred Astaire strepitosi e...

Eva (subito) Come, come?

Greta (tentenna) Due specie di Fred Astaire!

Eva (perplessa) Ma, Greta...?

Greta Eva... Sono due ruoli secondari, terziari e allora?! Volevi fare la protagonista? Noi siamo due sconosciute! Per le interpreti principali vogliono attrici/cantanti super famose! Gli altri ruoli femminili sono già stati assegnati. Rimangono solo questi due...

Eva (amareggiata) Specie di Fred Astaire!

Greta Sì.

Eva (si arrabbia) Perché mi fai perdere tempo?! Vattene!

Greta Che ti prende?

Eva Mi prende che vogliono due uomini! Che c'entriamo noi? E alla nostra età poi?!

Greta Lascia stare l'età! Stai tranquilla, ho pensato a tutto!

Eva Tutto... Cosa?

Greta Andremo lì vestiti e truccati da uomini. Due perfetti Fred Astaire anni '30 del secolo scorso. E siccome saremo bravissime ci prenderanno!

Eva Ammesso e non concesso che riusciamo a superare il provino... Quelli, prima o poi, se ne accorgeranno che siamo due donne.

Greta Vabbè, ma...

Eva Ma?



Greta Ma... Poi... Rimarranno talmente estasiati dalla nostra performance che dovranno tenerci per forza! Anche se siamo donne! Fidati di me!

Walter Ma sì! Tutto sta a superare il provino. Io lo conosco quel regista, mio padre gli ha prodotto tanti spettacoli. Se gli piacete vi prenderà comunque. Una volta ha scritturato una donna di quasi novant'anni!

Eva E allora?

Walter Il ruolo era per una bambina di otto anni! Capito il tipo? Voi preoccupatevi di piacergli, che al resto ci penso io!

Eva Quale resto?

Greta I documenti falsi!

Eva Come sarebbe?

Greta (imbarazzata) Ehm...

Walter Cavolo, Eva... Dai! Prima dei provini dovrete pur mostrare dei documenti ai suoi assistenti o no?

Greta Ovvio.

Eva (guarda Greta, riferendosi a Walter) È tornato lucido tutt'assieme il pazzo!

Greta Walter è un po' bizzarro, ma per queste cose bisogna lasciarlo stare. È molto razionale!

Walter Il primo ostacolo va superato con i documenti falsi. Ma a quelli ci sta pensando Tamara!

Eva Oddio, adesso chi è quest'altra dissociata?!

Walter Ma quale dissociata?! Tamara è... (si illumina) L'amore!

Greta (a Eva) Walter si è innamorato di una ragazza che lavora al mercato...

Walter Fa la pescivendola! È bellissima, delicata, forse... Ogni tanto... È un po' greve! Ma non importa! Io l'amo.

Greta Gli amici di Tamara ci daranno i documenti falsi tra qualche giorno. Abbiamo pensato a tutto, Eva.

Eva (risentita) E certo perché avevi già dato per scontato che io avrei accettato, vero?

Greta Amica mia bella... Pensiamo a concentrarci su quello che dobbiamo fare, invece di litigare!

Walter (guarda il suo orologio) Ragazze, io devo andare.

Eva Oh! Questa è una bella notizia!

Walter (sorride) Conto su di voi. Mi raccomando!

Eva Non contare nemmeno sull'aria che respiri, dai retta.

Greta (a Walter) Contaci, invece. Andrà tutto alla grande!

Eva (sarcastica) Andremo tutti in galera!

Walter (sorride a Eva) Un po' d'ottimismo. Che diamine!

Eva (a Walter) Un po' di maturità, disgraziati. Sembrate tutti e due bambini dell'asilo. Fate tutto facile.

Walter (a Greta) Pensaci tu alla tua amica. Io scappo. Tamara mi aspetta dietro le triglie per una sveltina leggera! (guarda l'orologio poi, con dolcezza, a Eva) Sei un elfo meraviglioso. Dimentica la lavandaia e sarai felice, dai retta! (esce a destra)



Eva (va ad accendersi un sigarino) Non ho mai bestemmiato, non ho mai commesso blasfemie. Una volta ho pure soccorso due suore che sono cadute da una Harley-Davidson... E allora perché? Perché, dico io, mi è crollato il mondo addosso?! (alza gli occhi al cielo) Che t'ho fatto?

Greta E se fosse un segno divino?

Eva Che segno?

Greta Un segno... Un modo fantasioso della Divina Provvidenza per tirarci fuori dai guai!

Eva Sarebbe un modo discutibile! Molto, molto discutibile!

Greta Eh, lo so! Ma... Lassù mica ragionano come noi!

Eva (sarcastica) Stai a vedere che adesso siamo in missione per conto di Dio!

Greta Potrebbe essere! Come i "Blues Brothers"!

Cambiano le luci.

Le due amiche condividono una dimensione parallela.

Partono le prime note della famosa canzone "Everybody Needs Somebody".

Greta comincia a ballare e a cantare.

Arrivano cinque ballerini e coinvolgono Eva che, prima di cedere e lasciarsi andare, posa il sigarino in un posacenere.

Dopo un po' si sente il rumore del campanello. I ballerini spariscono. Eva e Greta si fermano. Le luci tornano quelle di prima.

Eva (stranita) Nooo! Lo psicopatico?! Ancora?!

Greta Vado a sentire che vuole. Tranquilla! (fa per uscire, poi torna indietro e abbraccia Eva) Ti voglio tanto bene! (poi esce a destra)

Eva (recupera il sigarino) Devo essere diventata pazza, pure io. (mette la limetta e lo smalto nell'astuccio) Nooo! (scuote la testa) Questa cosa non può funzionare! Alla nostra età... Noo! Io non ci sto! Adesso che torna glielo dico!

Nissa, una bella ragazza più o meno coetanea di Walter, entra da destra. Indossa uno splendido tailleur e ha una borsetta a tracolla. Ha l'aria altezzosa, propria di chi ha la puzza sotto al naso. Greta la segue indispettita. Nissa si guarda attorno, come se fosse entrata in una stalla.

Nissa (stranita) Cos'è questo tanfo? Avete bollito un velociraptor?!

Eva (a Greta) Questa chi è... Un'archeologa?

Greta (a Eva, in difficoltà) No... Lei è...

Nissa (con sdegno) Sono Nissa, la moglie dello scemino.

Eva (scocciata, si volta e accenna) Cavolo, nooo! Ci mancava solo la moglie del matto!

Nissa Questo palazzo è inutile. Quasi, quasi ci faccio un parcheggio.

Eva (risentita) Questo palazzo è antichissimo. Prestigioso.

Nissa Cade a pezzi. Meglio buttarlo giù. (poi la guarda dall'alto in basso)



Eva! (pausa) Me l'immaginavo proprio così!

Eva (risponde a tono) Io pure me l'immaginavo così! (poi scocciata) Ma che vuole, chi la conosce?! Chi le ha detto di me?

Greta (a Nissa) Nissa, ascolti...

Nissa (a Greta) Che fa?

Greta La chiamo per nome.

Nissa E chi l'ha autorizzata?

Greta Ho preso l'iniziativa!

Nissa Non lo faccia mai più.

Greta Mi scusi.

Eva (a Nissa, alterata) Ma che sta succedendo?! Lei viene qui... Ci tratta come pezze da piedi... Vuole buttare giù il palazzo... Lei non butta giù niente.

Nissa Invece, sì! Il palazzo è mio e ci faccio quello che voglio.

Eva (stupita) Ah, il palazzo è...

Nissa Sì. Questo, quello accanto e i due di fronte!

Greta (a Eva) La signora Nis... Cioè la signora, di cui non faccio il nome perché non prendo l'iniziativa, sa tutto.

Eva Tutto, cosa?

Nissa Tutto. So che lo scemino vi ha promesso un provino. So che siete all'elemosina. Tutto!

Eva (a Greta) Vi ha fatti seguire!

Nissa (a Eva) Esatto. Da una quindicina di giorni. Lo scemino era più scemino del solito negli ultimi tempi. (poi guarda Greta) Così... Ho fatto la sua conoscenza... Quella dei suoi vizietti... E, attraverso le sue confidenze a Walter, ho saputo anche di... (guarda Eva) Lei.

Eva (indispettita) E con questo?

Nissa (cambia repentinamente atteggiamento come fosse posseduta da un'altra personalità, la voce si fa più acuta, quasi stridula) E con questo?! (ridacchia) E con quello?! Ma che siamo al lunapark?! Torniamoci, papà! Torniamo tutti là! Tiritù e tirità! (alza le mani a fa un "ciao ciao" a entrambe)

Eva (incredula, a Greta) È uno scherzo?! Mi prendete in giro? Che succede?

Greta La signora Nissa, è...

Nissa (è tornata normale e si rivolge a Greta) Ancora?! Lei mi vuole fare imbestialire! Non prenda iniziative col mio nome, le ho detto!

Greta Mi scusi. (poi a Eva) Ti faccio presente che la signora... Moglie, senza prendere l'iniziativa, di Walter... È molto stressata ultimamente. Può capitare che...

Nissa I miei nervi cedano e lascino spazio a questi piccoli momenti... Stravaganti.

Eva (colpita) Stravaganti?! Tra lei e suo marito non so chi mi mette più paura!

Nissa Bando alle ciance. Ho aspettato in macchina che mio marito uscisse per parlarvi molto seriamente. (poi cambia di nuovo atteggiamento e torna la voce stridula) Seriamente, con la mente. Tutto mente e siamo qua. Sulla



terra piccolina, fan benzina i tiritù e i tirità! (alza le mani e fa un “ciao” “ciao”).

Eva (a Greta) Chiama la croce rossa!

Greta Eva...

Eva Chiama la croce rossa! Questa la vedo la vedo male!

Nissa (che nel frattempo è tornata normale) Io vedo male voi due!

Greta (preoccupata) Signora, non prendo l’iniziativa, che vuole dire? (si muove e urta una sedia che cade a terra)

Nissa Voglio dire che... Se vi intromettete tra me e mio marito... Io vi distruggo definitivamente.

Eva Più di così?!

Nissa Oh, sì. Posso fare molto peggio! Non che io creda seriamente che voi possiate riuscire nella vostra impresa di farci divorziare, però mi dà fastidio anche il solo tentativo!

Greta (a Nissa) Lo sappiamo che lei, senza prendere l’iniziativa, è molto potente. (pausa) Io conosco Walter da un po’ e siamo diventati tanto amici. Lui non ne ha e non si fida di nessuno. È molto solo. Ecco perché, ingenuamente, mi ha chiesto di aiutarlo! Ci ha chiesto di aiutarlo. E noi abbiamo detto di sì perché...

Eva Tu hai detto di sì! Io non ho detto niente.

Greta È come se avessi detto di sì, dai.

Eva Neanche per sogno...

Nissa E basta! Che diamine! Che lagna!

Eva (risentita) Che lagna lo dico io, scusi. Qui siamo in casa mia.

Nissa No! Le ho fatto perdere anche la casa. Non ha sentito il suo avvocato prima?!

Eva (alterata) È stata lei che... Fuori di qui! Subito!

Nissa Da casa mia? E perché? Potrei procedere alla demolizione dello stabile anche domani. Ho acquistato tutti gli altri appartamenti, mancava solo questo!

Eva Senta, signora...

Nissa Agganciata come sono l’avrei buttato giù lo stesso questo postaccio. Avrei trovato il modo, tranquilla. (sorridente, poi cambia di nuovo e fa la voce stridula) Ma che ci faccio con la ruspa? Voglio il baccalà! Sono tutti pesciolini quelli sparsi sul sofà! Tiritù e tirità (poi fa “ciao” “ciao”, con le mani)

Eva (crolla sul divano) Ci rinuncio!

Greta (a Nissa, con cautela) Prima le stavo dicendo che...

Nissa Non prenda...

Greta No. Non prendo nessuna iniziativa... Le stavo solo dicendo che anche se abbiamo detto di sì a Walter, neanche noi sappiamo come aiutarlo a liberarsi di lei!

Nissa Ci proverete in tutti i modi, però.

Greta Ovvio. Perché vogliamo fare quel provino. E ci riusciremo.



Nissa (ridacchia) Ma che dovete fare?! All'età vostra, poi! Ma andate all'ospizio!

Eva (si alza in piedi e punta sul vivo) Noi salveremo Walter da lei! Ci può giurare, signora Nissa! (Nissa la guarda male) Eh, lo so. Ho preso l'iniziativa! Che ci vuole fare?! Nissa, Nissa, Nissa!

Nissa (vendicativa) Ne prendo atto! Ma vi avverto... La galera... Non vi piacerà!

Eva Vedremo chi andrà in galera! Noi non abbiamo fatto niente di male.

Greta (più accomodante a Nissa) Mi scusi signora... Non prendo l'iniziativa... Ma se non stima suo marito, se non lo ama, se lo disprezza perché ci vuole stare assieme? Bella e intelligente com'è può avere tutti gli uomini che vuole. Sia gentile, non si impunti. Ci faccia coronare il nostro sogno. È da quando siamo ragazzine che vogliamo cantare e ballare. Poi ci siamo sottomesse al volere dei nostri padri e...

Nissa (scoccia) Uffa, so tutto! Basta.

Greta Mi scusi. Volevo solo chiarire che...

Nissa Non c'è niente da chiarire. Lo scemino resta con me. Mi serve.

Eva A che?

Nissa A tutto!

Greta A me sembra un puntiglio e basta, mi scusi.

Nissa Walter mi riporta indietro... Al tempo che fu. A quando ero pura, incontaminata. A quando volevo fare la veterinaria e il mondo mi sembrava bello. (poi si rattrista) La sua sola presenza... Mi riporta a prima che vendessi l'anima al capitalismo sfrenato. Ai milioni. (le guarda con saccenza) Vado a letto con uomini bellissimi. Posso permettermi qualsiasi cosa, ma... (con una puntina di affetto) Lo scemino, è lo scemino.

Eva (a Nissa) Lei è molto egoista! Lo lasci andare. Walter è innamorato di un'altra!

Nissa La pescivendola, lo so. Ma quella non conta niente. È solo questione di tempo.

Eva Si dia pace, Nissa. Vivrà meglio anche lei.

Nissa Io vivo benissimo! Sono serena! (poi altera di nuovo la voce) Sui tetti grossi e rossi c'è un omino tutto blu, se lo guardi troppo a lungo lui ti mangia e fa glu glu. Tiritù e tirità. (poi fa "ciao" "ciao" con le mani)

Greta (a Nissa) Come possiamo farle cambiare idea?

Nissa Non potete. (si avvia verso destra) State attente! Io vi ho avvertito! La porta della vostra cella è già aperta!

Eva (con impeto) Noi aiuteremo Walter, vinceremo quel provino e faremo quello spettacolo!

Nissa (velenosa) Buona fortuna! (prima di uscire ha un sussulto e cambia voce) Tiritù e tirità! (continua a dirlo anche quando è uscita)

Greta Dicevi sul serio?

Eva Assolutamente, sì. Adesso mi sono impuntata! Ma chi si crede di essere quella scema?!



Greta Io, invece, mi sono spaventata. Non voglio finire in prigione.
Eva Non finiremo in prigione. (l'afferra per le braccia) Hai fiducia in me?
Greta (titubante) Abbastanza!
Eva Abbastanza non è abbastanza!
Greta Sono un po' sconsolata!
Eva Avanti, vieni dietro.

*Cambiano le luci e riparte la famosa canzone "Everybody Needs Somebody".
Tornano i ballerini e questa volta è Eva a coinvolgere Greta nel ballo e nel canto.
Greta si accinge ad andarle dietro, ma inciampa e cade per terra. Eva l'aiuta a
rialzarsi e cominciano a divertirsi come se non ci fosse un domani.*

Buio.

FINE PRIMO ATTO



SECONDO ATTO

La scena e le luci sono cambiate. Siamo in un teatro e la scenografia ci mostra il ponte di una nave da crociera. Fumo.

I dieci ballerini arrivano dalla platea fin sul palcoscenico. Gli uomini sono vestiti da capitani della marina e le donne sono in costume da bagno.

Finito il balletto i presenti spariscono. Alcuni tra le quinte, altri in platea.

Cambiano ancora le luci.

Sentiamo delle risatine che piano piano si fanno più presenti. Sono quelle di Eva e Greta che compaiono in platea e si dirigono verso il palcoscenico. Indossano, entrambe: frac, cilindro e bastone alla Fred Astaire. Hanno i capelli raccolti e i baffetti posticci.

Greta (entusiasta) L'abbiamo fatto sul serio! È stato pazzesco!
Eva (altrettanto entusiasta) Siamo state meravigliose!
Greta Due pazze!
Eva Due pazze fenomenali, però!
Greta (ride) Hai visto come ci guardava l'aiuto regista?!
Eva (ride) Se avesse potuto ci avrebbe sparato!
Greta Per fortuna non abbiamo mostrato i documenti falsi che ci ha dato Tamara.
Eva Ci avrebbero fatte arrestare, sicuramente! Non ci vuole un genio per capire che non siamo uomini.
Greta Però... Il regista è stato carino e ci ha provinate lo stesso! Alla fine ci ha pure abbracciate! (salta dalla gioia)
Eva Ci prenderà e noi faremo questo musical, me lo sento!
Greta Me lo sento anche io. (contentissima) La vita è meravigliosa, certe volte!

Salgono sul palcoscenico. Cominciano a saltellare e si abbracciano felici.

Eva (si guarda attorno) È proprio bello questo teatro. (poi sospira) E pensare che è cominciato tutto solo un mese fa.
Greta Già.
Eva (c.s.) Cavolo, ma sono andati via tutti? (poi alza la voce) Ehi?! C'è nessuno?!

Greta Vabbè, è normale. Siamo state mezz'ora in bagno.
Eva (stupita) Mezz'ora?!

Greta Eh, sì. Non la finivamo più di ridere e piangere. Speriamo che non ci chiudano dentro. (urta contro un oggetto di scena)

Eva (sorride) Ma è possibile che devi sempre...?

Greta Sono l'ispettore Clouseau! Lo sai!



Eva Sì, ma che cavolo! Anche prima, al provino... Sbattevi ovunque! Sei un pericolo pubblico! Meno male che al casale di tua zia Elvira saremo circondati dal verde.
(Greta è perplessa)
Sicuramente... Quell'arpia di Nissa... Ci farà buttare fuori di casa perché siamo riuscite ad allontanarla da Walter! (si siede su una sdraio) Oddio, non è che siamo state proprio noi a farlo! Non ci saremmo mai riuscite da sole. Diciamoci la verità! Gli abbiamo solo dato qualche consiglio! Chissà cosa è successo davvero! (poi fiera) Ma è successo! E va bene così!

Greta Eva...

Eva Ci farà mettere in galera? Vedremo! Vedremo con quali accuse!

Greta Sì, ma...

Eva (si stende) La prepotenza gratuita proprio non la sopporto! Certa gente crede di possedere il mondo! Ma figuriamoci!

Greta Eva... Ascoltami!

Eva Che hai? Ti vedo strana.

Greta No... È che... Hai parlato del casale di mia zia Elvira.

Eva E allora?

Greta (perplessa) Ma quale casale?

Eva Come sarebbe?! (si siede)

Greta Sarebbe che zia Elvira è morta un anno fa e il casale è stato venduto! Ci ha pensato mio cugino.

Eva (la guarda perplessa, poi sorride) Che faccia! Ci stavo cascando! Questa l'hai fatta bene. Brava!

Greta L'ho fatta bene perché è vero! (urta un oggetto di scena)

Eva (ridiventa seria) Ma scherzi o...?

Greta Non scherzo.

Eva (si siede, alterata) Greta... Una settimana fa ho trovato un alberghetto che ci avrebbe ospitate gratis. In cambio, noi, avremmo dovuto pulire le stanze e le scale! Almeno finché non avremmo firmato il contratto per il musical! (si alza in piedi)

Greta Sì, mi ricordo.

Eva Meno male! (poi ansiosa) Perché noi lo firmiamo quel contratto, sei d'accordo?!

Greta (tesa) Ovvio. Ma non mi guardare così che metti ansia anche a me.

Eva L'ansia me la stai passando tu con questo fatto del casale! Ora non c'è più?

Greta Eh, no!

Eva Ma come sarebbe?! Ti avevo detto: "Greta, ho trovato un alberghetto pidocchioso che ci ospita!", tu hai risposto...

Greta Che schifo!

Eva Ah, ti ricordi pure questo?!

Greta Certo!

Eva E allora?



Greta E allora ti ho detto: “Ora telefono a mia zia Elvira e ci trasferiamo nel suo bel casale in campagna”.

Eva Oh! Lo vedi!

Greta Ma stavo scherzando. Ero convinta che avessi capito. Te lo ripeto: mia zia è morta un anno fa! (poi incalza) Sei venuta pure al funerale.

Eva (crolla sulla sdraio, avvilita) Greta... Io e te non ci siamo parlate per due anni. Non ho mai saputo di tua zia.

Greta (ci pensa) Mi sa che hai ragione. (brevissima pausa) Vabbè, mi sono sbagliata. Che sarà mai?! (urta un ombrellone)

Eva Che sarà mai?! Ho mandato a quel paese quel cafone, porco del direttore dell'alberghetto pidocchioso!

Greta Hai fatto bene. Mi hai detto che ti faceva delle battutine ambigue, volgari...

Eva Sì. Gli ho dato pure un calcio lì sotto, se è per questo!

Greta Brava! Ancora meglio!

Eva Perché sapevo del casale!

Greta Glielo avresti dato lo stesso. Ti conosco molto bene.

Eva (confusa) Può essere... Ma se quella maledetta ci fa buttare fuori di casa dove cavolo andiamo? (si alza) Porca miseria! Perché ho smesso di fumare? Perché?

Greta (ci pensa) Senti... Io chiamo Giuda! (si avvicina a uno zainetto adagiato in un angolo della scena)

Eva Il tuo allibratore?

Greta Sì! (estrae il cellulare dallo zainetto)

Eva Ma ti sembra il momento di scommettere? Hai già un sacco di debiti!

Greta Non voglio scommettere. Non gioco più da due settimane. Mi sto disintossicando anche dal porno, sai. Vedo solo un video al giorno. Robetta... Bondage all'acqua di rose! (breve pausa) Il fatto è che... Giuda e io negli ultimi tempi... Ci siamo molto avvicinati!

Eva (stupita) Vai a letto con quel coso? Potevi dirmelo!

Greta Perché? E poi... Prima era un coso. Ora che lo sto conoscendo meglio devo confessarti che... Non è niente male! Sa a memoria tutte le canzoni dei cartoni animati degli anni '70 e '80!

Eva (sarcastica) Cacchio!

Greta Ora lo chiamo. Gli chiedo se, nel caso, sarebbe disposto ad ospitarci! Dovremmo stringerci un po', ma...

Eva Da lui?

Greta Sì.

Eva (avvilita) Quello vivrà in un tugurio!

Greta Ma quale tugurio?! (poi un po' imbarazzata) Vive nel...

Eva Nel...?

Greta (c.s.) Nel retrobottega di un norcino.

Eva (c.s.) Nooo!



Greta Non è niente male, sai?! Io ci sono stata. Ha... Un suo fascino bohémienne.

Eva Io, te e Giuda nel retrobottega di un norcino dal fascino bohémienne?! (poi sempre più demoralizzata) Che brutta fine!

Greta (imbarazzata) Ehm... Comunque... Saremmo in quattro!

Eva In tre!

Greta In quattro. Ci sarebbe... Anzi... C'è anche il suo amico.

Eva Chi sarebbe?

Greta Barabba, un simpaticissimo ex spacciatore! Ma ora è pulito, tranquilla.

Eva (avvilita) Ci mancava l'ex spacciatore, adesso!

Greta Barbie fa troppo ridere! Credimi!

Eva (c.s.) Barabba lo chiami Barbie?

Greta Sì. Un diminutivo simpatico.

Eva (sarcastica) Non guarderò più quelle bambole nello stesso modo!

Greta Ha solo un piccolo problemino...

Eva (c.s.) Ha litigato con Ken?

Eva No, è che... Puzza un po'. Ma ci si abitua presto.

Eva (avvilita) Oddio! Mi viene da...

Greta Piangere? (digita sul cellulare)

Eva No. Da vomitare!

Greta (al cellulare) Amorino?! Come stai?

Eva (fa una smorfia) Amorino?!

Greta (al cellulare) Senti... Io ed Eva potremmo avere un problemino...

Eva (sarcastica) Potremmo essere prossime al suicidio! Consigli?

Greta (al cellulare) Potremmo rimanere senza casa. (breve pausa) Voi, nel caso, ci accogliereste per un po'? C'è disponibilità?

Eva (c.s.) L'hai detto come se fossero al Plaza!

Greta (c.s.) Ah! Non c'entriamo?! Liberiamoci di Barabba, allora!

Eva (c.s.) Sembri Ponzio Pilato! Ma che stai facendo?

Greta (c.s.) Ci rimango male, invece! Devi scegliere... O noi o Barabba!

Eva (c.s.) Ma che è Pasqua?

Greta (c.s.) Organizzati, amorino. Se io ed Eva rimaniamo senza casa e non ci aiuti tra noi è finita! Non fare il Giuda, Giuda!... No. Non voglio fare nessuna puntatina! Lo sai che non gioco più! Ti avevo chiesto di non tentarmi, traditore! (mette il cellulare nello zainetto)

Eva Mi spieghi il senso di quella telefonata?

Greta Cerco una soluzione.

Eva Nel retrobottega del norcino con Giuda e Barabba, detto Barbie?! Piuttosto mi faccio crocifiggere!

Greta Vedi perché non ti ho detto di me e di Giuda?! Hai sempre da ridire!

Eva Io valuto!

Greta Giudichi!

Eva E va bene... Giudico!



Greta Sei sempre la stessa. Odi gli uomini. E li condanni prima di conoscerli. Sei prevenuta.

Eva Sono prudente. E faccio bene. Tutti narcisisti patologici!

Greta Eccola... Ti pareva!

Eva Su quale spalla hai pianto quando ti hanno abbandonata, trattata male, umiliata?

Greta Ma cosa c'entra?

Eva Su quale spalla?

Greta Vabbè... La tua!

Eva E allora di cosa stiamo parlando?! (breve pausa) Un conto è fare come faccio io che li uso e mi ci diverto! Un altro conto è fare come fai tu che... Ti innamori.

Greta Mi innamoro?! Non esagerare!

Eva Ti innamori. E non basta. Ti innamori di alieni, non di esseri umani. Sarà mica un essere umano quel coso... Giuda?!

Greta È molto sensibile! Vorrebbe dei figli!

Eva E con cosa glieli fai... Col pongo?

Greta Scema. Ci sono le adozioni.

Eva (ride) Quello sta ai bambini come Godzilla sta al giardinaggio!

Greta Ma che ne sai?! Che ne sai?!

Eva Le so queste cose.

Greta Non lo hai mai visto! Piantala.

Eva (sarcastica) L'ho visto col terzo occhio!

Greta Tu sei solo arrabbiata! Sono tanti anni che sei arrabbiata. Questo è tutto!

Eva Che vuoi dire?

Greta Lasciamo stare.

Eva No, adesso parli.

Greta (breve pausa) Marcello!

Eva (scoccia) E lo sapevo che finivamo lì.

Greta Finiamo sempre lì.

Eva Ma lo vuoi capire che di quello non me ne frega più niente?!

Greta A te no, ma al tuo inconscio... Sì!

Eva Cioè?

Greta La notte... Quando dormi... Non fai altro che ripetere: "Marcello, amore, non te ne andare. I bambini piangono".

Eva I bambini?

Greta I bambini, sì. Quelli che avresti voluto con lui.

Eva Non avrei voluto nessun bambino. Figuriamoci! Non sopporto nemmeno la mia ombra.

Greta Teresa e Fabio.

Eva (stupita) Pure questo dico nel sonno?

Greta Anche della casa al mare, delle feste natalizie e... (sbuffa) Io mi addormento all'alba, amica mia.

Eva Me lo potevi dire che...



Greta Ma che ti dovevo dire? Che piangi mentre sogni?
 Eva (colpita, poi pausa) Mesi fa... L'ho rivisto.
 Greta Marcello?! Dove?!
 Eva Non mi sono avvicinata. (breve pausa) Era seduto a un bar con una donna.
 Greta Ti pareva! Quello è sempre stato un gran donnaiolo! (Eva la guarda male)
 Scusa!
 Eva Ha ancora tutti i capelli. Non è cambiato molto. Forse è un po' appesantito, ma ci sta. (breve pausa) Però... Quello sguardo è sempre...
 Greta (sorridente) Ecco... Adesso ti commuovi!
 Eva Io?! Ma va! (si asciuga gli occhi con la mano)
 Greta Potevi salutarlo.
 Eva Salutarlo?! Dopo quello che m'ha fatto?!
 Greta E quello che gli hai fatto tu?
 Eva Io l'ho maltrattato perché lui mi ha maltrattata!
 Greta Vi siete maltrattati perché vi amavate e vi amate ancora! Vi siete insultati, traditi, infamati... Perché siete uguali!
 Eva Appunto. Troppo uguali per stare assieme. Troppe discussioni.
 Greta Siete due scemi. Avete distrutto una bellissima storia d'amore per orgoglio! (breve pausa) Soffre anche lui, sicuramente.
 Eva Speriamo.
 Greta Appunto.
 Eva Senti... Non ti impicciare dei fatti miei, per favore.
 Greta E tu non ti impicciare dei miei.
 Eva Ma i tuoi sono fatti paradossali. Bisogna occuparsene.
 Greta Non torniamo più sull'argomento "uomini", per favore. Tanto la pensiamo diversamente. Io mi voglio innamorare! Tu, no.
 Eva Io, no. Esatto.
 Greta Anche perché sei già innamorata...
 Eva Insisti?!
 Greta Va bene... Scusa... (poi sorride)

Le luci cambiano. Si crea un'atmosfera più intima. Greta canta sulle note del famoso brano: "A woman in love". Un ballerino e una ballerina eseguono una performance molto sensuale e appassionata.

Finito il brano i ballerini spariscono e le luci tornano quelle di prima.

Eva (le viene da ridere) Piantala!
 Greta Guardatela come si squaglia...
 Eva (c.s.) Dai, basta.

Sentiamo una specie di nenia.

Eva (si guarda attorno) Ma che è?
 Greta La suoneria di un cellulare, forse.



Eva Un cellulare? Non mi pare.
 Greta E che può essere?
 Eva Una gatta in calore?
 Greta In teatro?
 Eva In teatro ci sono anche le gatte in calore, fidati. (urta contro un oggetto di scena)
 Greta E stai attenta.

Nissa entra, da destra, con aria sommessa e le mani giunte. Ha i capelli sciolti ed è senza trucco. Indossa una tunica, una collana con un ciondolo e calza dei sandali francescani. Era lei che intonava la nenia.

Nissa La pace sia con voi!
 Eva Ma chi è?
 Greta (divertita, la identifica subito) Non la riconosci?
 Eva (la guarda meglio) No. (poi a Nissa) Questo è un teatro, non è un convento. Ha sbagliato. (poi a Greta) Ma chi è?
 Greta Guardala bene!
 Eva (si sporge e la guarda meglio) Oddio, la pazza! Nissa! Nissa!
 Greta (a Eva) Per carità... Non prendere l'iniziativa!
 Nissa Ora potete prendere tutte le iniziative che volete! La mia vita nuova non ferma più alcun flusso!
 Greta (a Eva) Flusso? Questa inonda il palco! (poi a Nissa) Signora, il bagno è in fondo alla sala...
 Nissa Signora a me?! (sorridente) No. Ora sono sorella Pascula!
 Eva Ecco, sorella.... Allora vada a pascolare fuori che qui abbiamo paura!
 Nissa (sorridente) Paura di me?
 Greta Di lei e della sua mente malata, sì!
 Nissa (c.s.) Siete fuori strada, sorelle!
 Eva Lei è fuori da tutto, sorella! E si vede!
 Nissa Lo so. Voi ora state pensando: "Questa è pazza!" (risatina isterica)
 Greta Lo pensavamo pure prima, ma adesso c'è la consacrazione proprio!
 Eva Ma certo.
 Nissa (urla) Profane!
 Greta Non urli!
 Nissa (abbassa la voce) Profane!
 Greta (a Eva) Profane?! A noi?!
 Eva Fai finta di niente.
 Nissa Grandissime profane!
 Greta (poi a Eva) Insiste!
 Eva (a Nissa) Sorella, pasculatora...
 Nissa Pascula! Non è difficile.
 Eva Noi la lasciamo in un modo e la ritroviamo in un altro... Cos'è successo?
 Nissa Anche voi siete diverse. Ma io non vi ho giudicate!



Greta Ci stavamo per cambiare. Abbiamo appena fatto il famoso provino... Si ricorda?

Nissa So tutto. Per questo sono qui! E poi... Diamoci del "tu". (risatina isterica)

Greta (a Eva) Questa è peggiorata!

Eva (a Greta) Molto. Qui ci vuole polso! (poi, scoccata, a Nissa) Che vai cercando, sciroccata?!

Greta (piccata, a Nissa) Quando ci farai arrestare, eh?! Cosa ti sei inventata sul nostro conto?

Eva (a Nissa) Siamo riuscite a salvare Walter da te e ne siamo fiere.

Greta Molto fiere.

Nissa (sorridente) Non siete voi, care sorelle, che avete messo fine alla mia relazione con Walter.

Greta Sì, invece.

Nissa No.

Eva Senti, pasculara....

Nissa Pascula.

Eva Come vuoi tu. Ascoltami...

Nissa intona la nenia.

Eva (a Greta) Eccola che parte per la tangente.

Greta (prende una sedia) Ci penso io.

Eva (la ferma) Che fai?

Greta Una botta in testa e finisce tutto! Pam!

Eva Ma che sei matta?!

Nissa (si interrompe di colpo) Ho fatto in modo che Walter mi lasciasse perché non volevo bloccare il flusso.

Eva Ancora con questo flusso?!

Nissa Il flusso è importante!

Greta (seccata) Nissa, vai in bagno! Dammi retta!

Nissa Il flusso di cui parlo io è il flusso della vita. Quello che ci fa ridere (risata isterica) e piangere (fa dei versi strani, buffi).

Eva (a Greta, disgustata) Questa mi fa impressione, mi devi credere!

Greta Pure a me! (riafferra la sedia)

Eva Buona! (la ferma)

Nissa Cara Eva... L'altra volta, uscendo da casa tua, (poi si corregge) cioè... Da casa mia...

Eva (scoccata) Non c'è bisogno di sottolineare!

Nissa (risatina isterica) Ho incontrato una persona che mi ha cambiato la vita! Un essere apparentemente indecifrabile!

Eva Chi sarebbe?

Greta (a Eva) Sarà la portiera!

Eva La portiera?!

Greta Quella è molto indecifrabile, è incomprensibile. Io non la capisco!



Eva Perché è friulana! Tutto qui!
 Nissa Si tratta del ragionier Chiavichetti!
 Eva Chiavichetti?! Quello del secondo piano?
 Nissa Lui.
 Greta Quello con la faccia anonima?
 Nissa (si illumina) È stato un incontro fulminante! Stravolgente!
 Greta (a Eva) Era meglio la portiera.
 Eva (a Greta) Aspetta, fammi capire bene... (poi a Nissa) Ti sei innamorata di quel beccamorto?
 Nissa (sorride) No. Non è questo! Il ragionier Chiavichetti è un guru!
 Eva (sospettosa, a Greta) Chiavichetti è un guru?
 Greta Magari è un hobby!
 Eva Ma quale hobby?! (poi seccata a Nissa) Noi non vogliamo essere coinvolte nei vostri reati!
 Nissa (sorride) Ma cosa dici sorella?! Chiavichetti è una persona molto particolare. Sa molte cose, sembra un pozzo senza fondo. Ecco perché si fa chiamare: fratello Pozzo. (risatina isterica)
 Greta (a Eva) Questa è pericolosa. Chiudiamola nella buca del suggeritore!
 Eva (a Greta) Qui non c'è la buca del suggeritore!
 Greta (a Eva) Leghiamola a quella quinta, allora! (indica una quinta)
 Eva Per favore, Greta. Non ti ci mettere anche tu. Fammi capire.
 Greta (a Eva) Ancora?! Ma che vuoi capire?! Questa è pazza! (urta contro un oggetto di scena)

Nissa riparte con la nenia.

Greta La senti?!
 Eva (a Nissa) Sorella pasculaia... (Nissa prosegue con la nenia)
 Greta (più assertiva) Oh! E allora?!
 Nissa (si interrompe) Che fai fermi il flusso?
 Greta Fermo la frantumazione delle mie ovaie!
 Nissa Sorella...
 Greta Ma che sorella e sorella?! Qui si esagera!
 Nissa Permettimi di spiegarti...
 Eva (si intromette) Non c'è niente da spiegare. Abbiamo bell'e capito tutto!
 Greta (perplessa) Io, no.
 Eva Ti pareva! (poi sospira scocciata) Nissa, la pasculatora... Si è invaghita, follemente, delle idee del ragioniere Chiavichetti!
 Nissa Ha cambiato l'esistenza. Ho sposato la povertà e ho ceduto tutti i miei averi a mio fratello Guidobaldo!
 Eva (stupita) Cioè... Tu non hai più un soldo?
 Nissa Nemmeno mezzo. Ho mollato tutto. Stamattina, anche la casa.
 Eva E adesso dove andrai a dormire?
 Nissa Da voi! Siete felici?

Greta (afferra di nuovo la sedia) Brutta figlia di...

Eva (la ferma) Greta!

Greta (a Eva) Lasciami fare, lasciami fare!

Nissa Staremo bene tutte e tre, ve lo garantisco! (risatina isterica)

Greta (a Nissa, cercando di calmarsi) Vai a stare da fratello Pozzo, no?! (urta contro la sdraio)

Nissa Impossibile. Vive già con sei mogli.

Greta (a Eva) Ecco chi sono quelle sei disadattate che ha in casa.

Nissa Le ha sposate nel bosco. Con un rito speciale! Poi si è fatto intestare tutti i loro averi. Ora sono libere da ogni lordura mondana, perché lui si è accollato tutte le loro nefandezze!

Eva (a Greta) Hai capito il guru?!

Greta (a Nissa) Una curiosità... Perché tu hai regalato tutto a Guidobaldo e non al pozzarolo, come hanno fatto le altre?

Nissa Perché io non l'ho sposato. Lui voleva, ma ...

Greta (a Nissa) Ma?

Nissa (imbarazzata) Il mio cuore... Appartiene a Walter!

Eva (a Nissa) Lo scemino?!

Nissa Eh, sì!

Greta (perplessa a Nissa) Dici sul serio?

Nissa Molto sul serio.

Eva (a Nissa) Walter sta con Tamara.

Nissa Pazienza. Se ha fatto questa scelta non posso farci niente. Rimarrò sola per tutta la vita.

Eva (a Nissa) Chi te lo fa fare?! Parla con Guidobaldo e riprenditi i soldi, dai retta a me.

Nissa Impossibile. Ormai ho deciso.

Greta Hai deciso male!

Nissa Io non farò nulla per farvi arrestare, ovviamente. Vorrei solo stare con voi. Dai... Accettatemi! Seguite il flusso!

Eva (con disappunto) Dove ti mettiamo? Non c'è spazio!

Nissa Avete dieci stanze.

Greta D'accordo. Però... Oramai... Ci siamo abituate a stare tra di noi. Non è cattiveria, ma...

Nissa Mi basta un ripostiglio. (breve pausa) Anche se l'appartamento ora è di mio fratello vi ci lascerà vita natural durante. E senza chiedervi un soldo! Me l'ha giurato! (risatina isterica)

Greta Ti ringraziamo, ma... (scuote la testa) No. Non è cosa.

Eva (a Nissa) Sorella pascutella... Mi fai tenerezza, ma non possiamo ospitarti... Poi ti metteresti a cantare quelle nenie...

Nissa (si accende) Ti piacciono?

Nissa si prodiga in un'altra noiosissima nenia.



Greta (urla) No! Non ci piacciono! (fa per prendere la sedia)
Eva (la ferma) A noi piace...

Le luci cambiano. Eva comincia a canticchiare un motivetto allegro. Fa ingresso anche la musica. Greta le va dietro e cominciano a danzarci sopra. Nissa, sorprendentemente, si unisce a loro. Continuano fino ad arrivare a una conclusione memorabile. Dopo quel momento surreale le luci tornano quelle di prima.

Eva (guarda Nissa, con ammirazione) Niente male.
Greta (anche lei guarda Nissa con ammirazione) Hai delle qualità, sorella di Pascoli!
Nissa (sorride) Sono tutta da scoprire. Come voi. Come ogni essere sulla Terra.

*Poi fa per intonare, di nuovo, la nenia.
Eva e Greta le tappano la bocca con le mani.*

Walter (v.f.s.) Greta?! Eva?! Dove siete?
Greta (guarda verso la platea) E adesso... Chi sarà?
Eva Il ragionier Chiavichetti?
Greta Ma no, saranno i carabinieri!
Nissa Ma quali carabinieri?! Mio fratello è una persona seria.
Walter (v.f.s.) Ragazze, sono Walter! C'è nessuno?
Nissa (emozionata) Il mio scemino preferito.
Greta (a Nissa) Che ci fa qui?!
Nissa Non lo so. Ma adesso mi tremano le gambe per l'emozione. Scusate.

*Nissa si nasconde dietro la quinta di sinistra. Walter entra da destra.
Indossa un vestito elegante, senza cravatta e ha dei segni rossi in faccia.*

Walter (sconvolto) Ah, siete qui?! Vi stavo cercando dappertutto!
Eva Walter, che t'è successo?
Greta (a Walter) Che hai fatto sul viso?
Eva (a Walter) Parla!
Walter (si asciuga il sudore dalla fronte col fazzoletto) Niente... Ho...
Eva (sospettosa) Hai?
Walter Ho... Qualcosa da dirvi.
Greta (si siede, avvilita) Il provino è andato male?
Walter (con tono sommesso) Il provino è andato bene!
Greta (scatta in piedi) Sul serio?
Walter (c.s.) Sì, prima ho visto il regista! Vi vuole!

Eva e Greta di abbracciano.

Eva (entusiasta) Dobbiamo festeggiare!

Greta (anche lei non sta nella pelle) Assolutamente, sì.

Walter Un secondo... Devo parlarvi di alcune cose... Andiamo per ordine di importanza...

Greta Dopo questa bellissima notizia puoi dirci qualsiasi cosa.

Eva Anche che la Terra è triangolare!

Walter (serio) Ma la Terra è triangolare!

Greta (lo guarda interdetta) Walter... Era una battuta.

Eva Esatto.

Walter (c.s.) Ma quale battuta?! Faccio parte di un gruppo sui social che sostiene che la terra è triangolare. E io sono d'accordo! Ho ingoiato ore ed ore di conferenze interessantissime. Alcune a pagamento! Adesso vi spiego perché la terra non è tonda...

Eva (l'interrompe) No. Per l'amor del cielo. Dimentica la mia battuta per sempre.

Greta Cosa stavi per dirci?

Walter (tentenna) Io e... Tamara ci siamo lasciati! (si siede avvilito)

Greta E perché? (urta contro un ombrellone)

Walter Beh, sono io che l'ho lasciata.

Eva Ma come?! Andavate così d'accordo!

Walter Sì. Finché stavo con Nissa. Ma... Appena ci siamo separati...

Greta (furbetta) Soprattutto grazie a noi, ricordiamocelo!

Walter Beh... Secondo me... Nissa si è voluta far lasciare. Era diversa, più leggera. Come se seguisse una specie di... Flusso tutto suo.

Greta (a Eva) Oddio, no! Riecco il flusso! (urta contro un oggetto)

Walter (breve pausa) Vi sembrerò pazzo... Ma...

Eva Lo sei, lo sei. Tranquillo.

Walter (sofferente) Nissa mi manca.

Eva In che senso?

Walter In tutti i sensi. Tamara non c'entra niente con me. Aveva senso solo come contraltare di Nissa. Crollata Nissa, addio contraltare!

Greta Lasciando, per un attimo, da parte l'architettura... Ci dici che diamine è successo?

Walter Non è chiaro?

Greta No.

Walter Tamara esisteva per bilanciare il mio rapporto con Nissa. Finito quello è finito tutto! (pausa) Mi sono innamorato di mia moglie nel momento in cui se ne è andata. È un classico, lo so! (breve pausa) Ma lei... Era diversa. Era come i primi tempi, quando eravamo ragazzini. (pausa) Ricordo esattamente quando mi sono innamorato di lei. (breve pausa) Volete sapere quando è successo?

Eva e Greta (all'unisono) No!

Walter Al fienile. (pausa) Eravamo a Laveno, nella sua bellissima villa sul lago. C'eravamo conosciuti a un concerto e ci frequentavamo già da un mesetto. (pausa) In quel fienile, sotto la paglia, trovammo un pulcino. Lo trovammo



insieme. Ci siamo guardati e ci siamo capiti. Senza dire niente. (breve pausa) Eravamo noi quel pulcino. Schiacciati dalle aspettative dei nostri genitori.

Eva Come ti capisco.

Greta Già.

Walter (rammaricato) Poi lei non ha fatto più la veterinaria. Si è fatta fregare dal padre. È diventata...

Eva (annuisce, guardando Greta) Eh!

Greta (annuisce, guardando Eva) Eh!

Walter Prima ho detto a Tamara quello che ho appena detto a voi.

Greta Come l'ha presa?

Walter Il merluzzo, ha preso. E mi ci ha schiaffeggiato per cinque minuti!

Eva Ecco perché hai... (indica il viso di Walter)

Walter Non la finiva più, quella maledetta! Poi ha offeso me, la mia famiglia e voi! Soprattutto su voi due!

Eva Che c'entriamo noi?

Walter Le ho detto che mi avreste aiutato a riconquistare Nissa!

Eva Noi?!

Walter Ci speravo! Ci spero! (poi si ricorda) Ah! Il fratello di Tamara vuole spararvi!

Greta (preoccupata) Oddio!

Walter (sorride) Scherzava! (poi ridiventa serio) Forse!

Eva Speriamo.

Walter Comunque... Queste sono cose vostre. Io non voglio entrarci.

Eva Cose nostre?! Ci hai inguaiate!

Walter (quasi risentito) Non vi posso mica fare da tutore! Se ci scappa una revolverata ve la prendete. Che sarà mai?!

Eva (a Greta) Questo è più pazzo di prima!

Greta (a Eva) Molto di più.

Walter (avvilito) La mia vita è completamente stravolta. Per non pensare a Nissa mi sono persino messo a lavorare! Vi rendete conto?! Non sono mai caduto così in basso!

Eva (sarcastica) Lavorare all'età tua? Non ti farà male?

Walter (la prende seriamente) È quello che dico pure io. Però... Mio fratello, che fa il notaio, ha insistito. "Vieni a studio da noi. Fai due fotocopie e poi ti riposi".

Eva (c.s.) Due fotocopie?! Non saranno troppe?!

Walter (sempre serio) Che potevo fare?! Pur di distogliere la mente da Nissa... Che sicuramente non mi vorrà più vedere... Ho fatto quelle due fotocopie! Ecco come mi sono ridotto?! (piange)

Eva (gli si avvicina) Secondo me... Con tua moglie non è finita. Vedrai che vi rimetterete assieme.

Walter (commosso) Dici?

Greta Sì. Anche secondo me.



Eva Queste crisi servono per conoscersi meglio.
Walter (a Eva, alterato) Queste sono frasi fatte. Cretina!
Eva (ci resta male) Come ti permetti?!
Walter (piagnucola) Scusa, è la tensione!
Eva (c.s.) Controllati, sennò io non controllo i pugni!
Walter Scusami, Eva! La colpa è di quella deficiente! (indica Greta)
Greta (colpita) A me?! Come ti permetti?! (urta la sdraio)
Walter (confuso) Perdonatemi, ma io... Mi devo sfogare!
Eva Sfogati con te stesso! Che c'entriamo noi?!
Walter Hai ragione. Tanto più che voi siete due povere sfigate!
Eva E perché? Bada a come parli.
Greta Hai detto che ci hanno prese per il musical.
Walter Questo, sì! Assolutamente! Confermo!
Eva Allora non siamo sfigate!
Walter Invece, sì. (sospira) Ecco un'altra cosa che devo dirvi... (prende il fazzoletto e si asciuga il volto dal sudore)
Eva (a Greta, sarcastica) Suda, il poverino. Troppa fatica...
Greta (a Eva, sarcastica) Eh, già... Ha fatto le fotocopie, poi è venuto qui... Un accumulo, capisci?!
Walter Lo spettacolo non si fa più. Mio padre è fallito ed è fuggito a Tahiti!
Greta (colpita) Pure lui?
Walter Chi altro è fuggito a Tahiti?
Greta Ernestino!
Walter Un altro produttore?
Greta No. È un allibratore... (poi si ferma) Nessuno!
Eva (poi a Walter) È uno scherzo?! (poi sorride a Greta) Ma sì, sta scherzando. Guarda la faccia!
Walter Mi dispiace. Siete sfigatissime, sul serio! (piagnucola)
Eva (si altera) Ma come?! Vieni qui, ci riempi di parole inutili su di te, sulle fotocopie... Sui parenti pistolieri di Tamara...
Greta E non ci dici la cosa più importante?
Walter Anche le mie cose sono importanti! Mica solo le vostre!
Eva (urla) Porcaccia di quella...
Greta (urla) Nooo! Non ci voglio credere! Non ci voglio credere!
Walter Ci dovete credere. Lo spettacolo non si fa! Non si fa!

Nissa entra in scena con le mani spalancate.

Nissa (sorridendo) Lo spettacolo si farà!
Walter (sorpreso) Nissa, amore mio?!
Eva (molto alterata) Ve ne dovete andare, tutti e due!
Greta (alterata) E di corsa!
Nissa (a Walter) Vieni, profano! Vieni nella luce!
Walter (la guarda stupito) Ma che t'è successo?



Greta Ha incontrato Chiavichetti!
Walter E chi sarebbe?!
Nissa (alza la voce) Vieni, abbraccia la salvezza!

Walter non ci capisce più niente e va ad abbracciare Nissa, che canta la solita nenia.

Greta (a Eva) Che dici, chiamiamo la neuro?
Eva (si siede per terra, avvilita) Io li prenderei a bastonate. Altroché, neuro!
Greta (si siede accanto a Eva) E adesso? Che facciamo?
Eva (demoralizzata) Ma che ne so?! (poi urla a Nissa) E basta con questa nenia schifosa!
Nissa (a Eva) Non ti avvilitare! Ho detto che lo spettacolo si farà!
Eva (disillusa, a Nissa) Sì, vabbè!
Walter (abbraccia e bacia Nissa) Amore mio, non immagini quanto ti...
Nissa (compassionevole) Anche io. (gli accarezza il viso) Da oggi ti chiamerai fratello Ritrovato!
Walter (perplesso) Fratello che?
Nissa Accompagnami fuori. Ti devo presentare una persona.
Walter (felice) Ti accompagno dove vuoi, amore mio.
Nissa (a Eva e Greta) State allegre, sorelle. Sistemo tutto io! (poi a Walter) Vieni fratello Ritrovato, seguimi.
Eva (a Walter) Vai fratello rintronato! Seguilà.
Greta (a Nissa) E non tornate mai più!
Nissa (prima di uscire) Torneremo, invece! E con buone notizie! Imparate a seguire il flusso! (esce a destra)
Walter (a Eva e Greta) Il flusso!
Eva (a Walter, arrabbiata) Ma quale flusso? Quale?
Walter (entusiasta) Boh! (poi esce a destra)
Greta Quello è imbecille cronico. Mica semplice.
Eva (sul punto di piangere) Che cavolo...
Greta Ehi, non fare così.
Eva È che... Ci contavo tanto! Alla fine... Volevo farlo sul serio quel musical!
Greta A chi lo dici?!
Eva Possibile che mi vada tutto storto?!
Greta Mi sa che siamo sfigate sul serio. (poi le viene da ridere)
Eva (la guarda intristita) Dici?! (poi viene da ridere anche a lei) Io prenderei a testate il palcoscenico, guarda un po'! (si alza in piedi)
Greta Se può calmarti, fallo!
Eva Sei scema?! Mi metto a prendere a testate il palcoscenico?! Sono cose che si dicono. (cammina su e giù)
Greta (si sforza di rimanere positiva) Senti... Non ci pensiamo.
Eva Ti pare facile!
Greta Bisogna distrarsi. Io accetto l'invito di Giuda, vieni anche tu.



Eva Che invito?

Greta Mi ha proposto di passare il fine settimana in una palude.

Eva (stupita) In una palude?

Greta Sì. Io, lì per lì, sono rimasta un po' così... Sai... In una palude...

Eva Sei rimasta un po' così perché è una proposta folle! Che andate a fare in una palude?

Greta Giuda, ogni tanto, va lì per ritrovare se stesso. Per ricaricarsi. Per plasmarsi nuovamente.

Eva Figuriamoci!

Greta Nella Genesi sta scritto che Dio ha plasmato l'uomo con il fango della terra... E Giuda dice che solo così possiamo ritrovare noi stessi. Rinascendo a nuova vita. Rimpastandoci, continuamente.

Eva Andateci voi a riempirvi di fango. A me fa schifo!

Greta Facciamo venire anche Barbie... Cioè, Barabba? (le strizza l'occhio)

Eva Ma non ci pensare proprio. E poi hai detto che puzza!

Greta Un pochino. Ma nella palude chi ci fa caso?!

Eva No, grazie!

Greta Guarda che Barabba è colto.

Eva Ancora?! No, grazie!

Greta Legge sempre. Legge di tutto. E poi ama la pasta. Ha la ricetta della carbonara tatuata sulla pancia.

Eva (le viene da ridere) E io... Dovrei passare il fine settimana in una palude con un allibratore mezzo invasato e un puzzone con la ricetta della carbonara tatuata sulla pancia?

Greta Ci sarei anche io.

Eva Un motivo in più per non venire.

Greta Smettila! Lo so benissimo che non vuoi stare da sola. (breve pausa) Desideri una famiglia, anche se dici il contrario.

Eva Non torniamo sull'argomento.

Greta Vai ancora negli orfanotrofi, non è così?!

Eva (colpita) Greta, smettila.

Greta Ecco, lo sapevo. Ci vai.

Eva Non voglio parlare di questo.

Greta (si alza) Invece, sì. Devi parlarne.

Eva Che te ne frega?!

Greta Mi frega, perché ti voglio bene.

Eva (pausa) Io e Marcello volevamo una famiglia. (poi amara) Però... È andata male. Punto.

Greta E adesso che dovresti fare? Sentiamo! Dovresti continuare a frequentare scimuniti che ti mettono un cappio al collo per eccitarsi?

Eva Ho chiesto io a Masaru di mettermi il cappio al collo.

Greta (scettica) Sì, vabbè. Come se non ti conoscessi.

Eva (si altera) Oh! Ma che vuoi? Mi fai da balia?

Greta Ne hai bisogno.



Eva Pensa a te e... (poi con sarcasmo) All'allibratore del tuo cuore.
 Greta È inutile che fai così! Giuda ha tante risorse. Tra un po' non farà più l'allibratore.
 Eva (sarcastica) Farà direttamente il cavallo?
 Greta Farà il giardiniere.
 Eva All'ippodromo?
 Greta In un hotel. (breve pausa) E... Ha detto che mi vuole sposare.
 Eva (colpita) In bocca al lupo. Che ti devo dire?
 Greta Non voglio che rimani sola.
 Eva Ti sembra una che potrebbe rimanere sola per tutta la vita?
 Greta Sì.
 Eva E ti sbagli. Io non...

Greta l'abbraccia. Le due si commuovono.

Eva Ti sposi sul serio?
 Greta Non gli ho ancora detto di sì.
 Eva Ma... Lo ami?

Greta accenna un sì con la testa.

Eva (si scosta) E allora digli di sì, cretina. (cerca di contenere un po' di dolore) Vai da lui. Che te ne frega di me, del musical, di...? (le viene da piangere, pausa) Sai cos'hanno in comune tutti quei bambini? (la guarda con le lacrime agli occhi) Lo sguardo. (breve pausa) Sembra che... Cerchino sempre qualcuno che... Non arriverà mai.

Si abbracciano, commosse.

Entrano, da destra, Nissa e Walter (che ora indossa una tunica con collana e ciondolo come lei)

Walter (urla, esaltato) Carissime!
 Eva (lo guarda rassegnata) Pure tu, adesso?
 Greta (a Walter) Ma che fai?
 Nissa Il ragionier Chiavichetti che, molto cortesemente, mi ha accompagnato qui con la sua BMW XM Label Red gli ha donato una vecchia tunica che stava per gettare nell'immondizia. Non la lavava da due mesi, pensate!
 Greta (fa una smorfia) E si sente!
 Eva (le viene da ridere) Greta, presentagli Barabba vedrai che andranno d'accordo!
 Greta (le viene da ridere) Smettila.
 Nissa (gioiosa) Sorelle, il vostro problema è risolto!
 Eva Andate ad abitare su Venere?
 Nissa Meglio!



Greta Sparite in un'altra galassia?

Nissa "Noi ce la mettiamo tutta" si farà! Il musical lo finanzierà mio fratello Guidobaldo!

Eva (stupita) Sul serio?

Nissa Certo. Voi dovete credere nel flusso, sorelle.

Eva E tu lascia stare Chiavichetti, Nissa. Quello lo sbattono dentro, prima o poi. Fidati!

Nissa (sorride) Ci hai preso, Eva. I carabinieri lo hanno appena arrestato.

Greta Ottimo!

Nissa Ma questi sono fatti suoi. Se ha sbagliato pagherà!

Eva (soddisfatta) Chiavichetti, addio! Finalmente!

Nissa Nella vita... Le persone vanno e vengono. Lui doveva andarsene, probabilmente. Ha fatto il suo tempo. Io continuo a seguire il flusso! E non sono più quella di prima. Non potrei più esserlo. Ormai quella donna non c'è più. Chiavichetti ha avuto la sua funzione. Pure lui. (breve pausa) Gli errori insegnano e, certe volte... (guarda Walter) Ti portano a vedere meglio quello che prima non vedevi affatto. (Walter la guarda innamorato)

Walter Sono d'accordo. (le sorride) Allora che ne dici di...? Tanto non ne hai più bisogno! E nemmeno io!

Nissa (comprende cosa ha in mente) Ma, sì... Amore mio. Facciamolo!

Si sorridono. Si tolgono le tuniche, quasi all'unisono e le gettano via. Rimangono in intimo.

Nissa (a Eva e Greta) Ora gioite, amiche mie. Guidobaldo vi aspetta tra un'ora nel suo ufficio per firmare i contratti. Ho avvisato anche il vostro regista. Urlava come un coyote in calore per la gioia!

Greta (entusiasta) Ah, sì?!

Nissa Sì. Lui è anche autore del testo e ci tiene tanto a...

Eva (subito) Ma a questo punto... Se il musical lo finanzia tuo fratello (a Nissa) le cose cambiano!

Greta (a Eva) Che vuoi dire?

Eva (a Greta, afferrandola per le braccia) Che il musical va riscritto completamente! Parleremo con quel megalomane del regista e se vuole metterlo in scena deve trasformarlo completamente.

Greta Cos'hai in testa? (urta contro la sdraio)

Eva Manterremo intatto lo spirito del progetto. Ma le attrici saremo noi due. Solo noi due e il corpo di ballo. (breve pausa) Greta... Ricordi quanto ci piaceva fare questo mestiere?! Eh?! E quanto lo abbiamo accantonato per assecondare i nostri genitori?! (breve pausa) Siamo morte nel momento in cui abbiamo seppellito quello che eravamo... Quello che la vita ci aveva soffiato dentro quando siamo nate. (guarda anche agli altri) Moriamo tutti i giorni quando spezziamo le ali a un desiderio che ci viene direttamente dall'anima. E questo non deve accadere. Mai.



Greta (commossa) Hai ragione, amica mia... (breve pausa) L'unicità dovrebbe essere esaltata, invece è bandita. La società ci vuole omologare. Fanno passare per uguaglianza il rincoglimento generale! No! Dobbiamo gridarlo... (alza la voce) No! (breve pausa) Siamo vivi. Tutti! Siamo vivi, sul serio. Adesso, qui. E questo è un miracolo! E lo dobbiamo onorare rispettando noi stessi.

Eva (gioiosa, a Greta) E allora... Diamo il via a tutto! (guarda lontano, come se vedesse già quello che accadrà) In fondo... Siamo tutti dei pulcini nascosti sotto un mare di paglia. (guarda gli altri tre, poi fissa il pubblico) Mettiamocela tutta! Sempre! (pausa) Il musical parlerà della bellezza, della grandezza del potenziale umano, giusto?! (Greta le sorride, complice) E allora lo realizzeremo attraverso una storia vera! La nostra. (poi al pubblico) In fondo... Quella che avete già visto!

Le luci cambiano.

Eva e Greta cominciano a cantare sulle note della famosa canzone: "Dancing Queen", questa volta, a differenza dell'inizio la ascoltiamo al massimo del suo potenziale.

Walter e Nissa si aggregano.

Arrivano tutti e dieci i ballerini. Ognuno è vestito in un modo diverso. Danzano assieme ai nostri quattro attori.

Ad un certo punto... Eva e Greta gettano via il cappello, i baffi e si strappano via i vestiti di dosso. Sotto potrebbero indossare qualsiasi cosa. Ma una sarà diversa dall'altra. Sarà unica. Sul fondale appare una grande scritta luminosa: "Noi e la mettiamo tutta".

Buio.

FINE

